

non vengi per quella via. *Item*, manchava haver la rocha di Trezo. Et doman che era di 11 ditto misier Zuam Giacomo voleva intrar in Milan con 5000 fanti, vol far far una crida tutti li forestieri sono armati per le caxe in termine di hore do debino ussir, et che misier Baptista Visconte capo di la parte gebelina era suo nemico. Poi esso misier Zuam Giacomo li parlò in materia di Codignola, dicendo havia scritto a la Signoria desistesse, per esser loco spectante a la regia maestà. *Item*, monsignor di Obigni non è in campo, è rimasto amalato, et monsignor di Ligni è zà mia 25 lontan di Milan, e manda el baylo del Degium a' sguizari a farne 6000 con danari et hordine, intendendo todeschi voler *etiam* essi sguizari mandi de qui; et par la pace sia conclusa tra il re di romani et sguizari, et mandole la copia di capitoli, comenza cussi: che in prima li sie judici di la valle di Pretena che la regia maestà comprò dal conte di Amatia dieba esser subiecti al re, et li do judici che mancha a jurarli ubedientia debi zurar in forma, et va poi discorendo li altri capitoli etc. *Item*, scrive esso secretario, domino Giacomo di Rossi esser venuto li, misier Zuam Giacomo non li fè bona ciera, a cavallo lo scontrò, et ha dato San Secondo et uno altro castello in Parmesana, fo di Rossi, al conte Troylo di Rossi è in campo franzese, et si adontò di la incursion fece far il conte Filippo di Rossi a quei castelli fo soi in Parmesana, dice è dil roy. *Item*, domino Antonio Maria di Sanseverino era li, el signor dice non havia di bisogno di lui al presente.

*Di misier Zuam Giacomo Triulzi regio locotene- nte a la Signoria nostra, data in campo a Belant a di 9.* Avisa come à hauto Milan e il castello per nome dil re, spera li soi harà abuto Monza, et che la maestà dil re partì a di 6 da Liom, verà presto a Milan, si offerisse.

502 Introe li capi dil consejo di X e mandati tutti fuora. È da saper si trattava di far soldi nuovi et mezi soldi, poi non si spende bezi.

*Da Udene e di Gradisca dil Zanchani.* Vene lettere non però da conto.

Nota. Gionse in questa terra 100 schiopetieri, mandati per li rectori di Vicenza per mandar a Zara, a custodia di quella città, e fono mandati.

Da poi disnar, fo pregadi, vene il principe *licet* amalato fusse.

Fo messo parte, per li savii dil consejo sier Marin Liom procurator, sier Domenego Marin, sier Leopoldo Loredan procurator, sier Nicolò Foscarini et sier Domenego Trivixan el cavalier, sier Marco Zorzi e sier Alvixe da Molin savii a terra ferma et io Ma-

rin Sanudo savio ai ordeni: di elezer per scrutinio uno provedador a Corphù in luogo di sier Andrea Loredan con tutti i modi, mandar a Corphù da 500 fanti fin 1000 et 500 altri su l'armada, monition come parerà al collegio. *Item*, elezer per scrutinio uno capitano di le galie grosse con salario di provedadori in armada, et elezer 12 governadori da esser mandati sopra quelle galie grosse in locho de li patroni vi sono, con ducati 20 al mexe oltra quello ha uno soracomito, fazi le spexe etc. Et che li 13 patroni desobedienti, quali saranno quì sotto anotati, et sier Andrea Baxadona capitano di le galie di Barbaria si vengino a presentar a le prexon e siano comessi a li avogadori di comun. Et sier Filippo Trum procurator savio dil consejo, sier Francesco Trum, sier Beneto Zustignam e sier Zorzi Corner savii a terra ferma, sier Faustin Barbo, sier Zuam Trivixan, sier Vetur Capello e sier Zuam Moro savii ai hordeni, volseno la parte leta, con questa condition: che doman sia fato capitano zeneral di mar in locho di sier Antonio Grimani procurator, et cazado li parenti di esso capitano et di patroni sier Alvixe da Molin, sier Zorzi Corner, sier Vetur Capello e sier Zuam Moro non se poteno impazar a meter alcuna parte. El primo parlasse fo sier Tomà Donado el XL, dicendo li era morto do fioli su le nave brusate et che non era di far capitano zeneral; poi parlò sier Vincenzo Grimani fiol dil capitano qual era di la zonta rimasto, parlò bene et *optime* suplicando fusse leto le lettere di sier Simon Guoro provedador a sier Piero Marzello, qual fono lete, scusò il padre si havia manchato era per non haver voluto tuor la vita a niun zentilhom, et che non si coresse a furia, tutta via parlando con humanità inzenochiato su la renga; li rispose sier Francesco Trum *sapientissime*, poi sier Polo Pixani el cavalier l'avogador dicendo non era tempo di far questa mutation di capitano al presente; li rispose sier Beneto Zustignam et poi *iterum* andò in renga a scusar il padre sier Vincenzo Grimani a le oposition li erano fate. Andò le parte cazadi li parenti 4, non sincere 6, di no 59, la nostra 98, di far zeneral, e fu presa. Et non resterà dir questo come fui oposto contra il dover, per esser sta sempre gaiardo, et al presente non esser stà in parte di far zeneral, che in verità in questo di non sentiva, *unde* fui tolto auditor nuovo et vini quasi solo et non passai a la barba di chi se faticha come ho fato io in le cosse di mar.